

PART-2025
 BANDO PARTECIPAZIONE 2025

Titolo del processo partecipativo *	Carovana Creativa
Indicare su quale linea il progetto è candidato *	Linea A

Priorità finanziamento regionale

Il soggetto proponente presenta un progetto *	Solo sulla linea A
---	---------------------------

Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale

Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla	Linea A
---	----------------

Il soggetto proponente è un soggetto pubblico?	No
--	-----------

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	EDEN ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA E.T.S. - A.P.S.
Codice fiscale *	03388101200
Provincia *	BO
Comune *	san Lazzaro di Savena
Tipologia *	Soggetti giuridici privati

Codice identificativo	non obbligatorio per Ex art.27-bis allegato B, d.p.r. n.642/72
Data	28-05-2025
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	Sì
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale speciale 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della

decisione? **No**

Ente titolare della decisione *	Comune di san Lazzaro di Savena
Codice fiscale *	00754860377

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

- Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018**
- * **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018**
- * **Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**
- * **Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.**

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*	Atto deliberativo
--	--------------------------

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	87
Data *	11-06-2025
Copia atto *	 SU_DEL_DELG_87_2025.pdf (127 KB)

Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *	No
---	-----------

Se *Si*, compilare i campi seguenti

indicare gli impegni facoltativi assunti
--

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner; <input checked="" type="checkbox"/> Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni
--	--

Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *

Sì

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

N. atto di impegno formale qualificato	87
Data	11-06-2025
Impegno formale qualificato COPIA ATTO	 SU_DEL_DELG_87_2025.pdf (127 KB)

L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione? *

Sì

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	Ass. Sportiva dilettantistica Eden Aps-Ets
N. atto di impegno co-finanziamento	verbale
Data	06-06-2025
Atto con impegno al cofinanziamento	 06_06_2025 VERBALE C.D. COOFINANZIAMENTO BANDO PARTECIPAZIONE 2025 CAROVANA CREATIVA.pdf (75 KB)

Modulo di adesione a PartecipAzioni	 Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER.docx.pdf (174 KB)
-------------------------------------	--

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.docx.pdf (226 KB)
----------------------------	--

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del percorso partecipativo è il coinvolgimento giovanile nella definizione di un cartellone culturale estivo, che diventi guida per l'Amministrazione comunale. Il documento finale conterrà proposte concrete, ma sarà anche un catalizzatore di partecipazione, dialogo con le istituzioni e ascolto dei bisogni giovanili. A partire dal precedente percorso partecipativo, l'attenzione si concentra su come valorizzare i/le giovani nel
--	--

contesto cittadino. Dal palinsesto alla scelta dei luoghi, i/le partecipanti saranno protagonisti di un processo co-creativo basato su laboratori, incontri e strumenti digitali e fisici, accessibili e inclusivi. Il progetto si pone a monte del processo decisionale, offrendo una visione giovanile da integrare nelle politiche pubbliche. Il Comune di San Lazzaro si impegna con una delibera formale a valutare e recepire, in tutto o in parte, la proposta di palinsesto, inserendola nella pianificazione delle iniziative culturali estive 2026.

Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*

- Proposta progettuale**
- Raccolta di esigenze**

Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:

coinvolgimento delle giovani generazioni

Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *

Il percorso partecipativo è stato progettato con l'obiettivo specifico di incoraggiare la partecipazione attiva delle giovani generazioni nei processi decisionali pubblici, fin dalle fasi iniziali di ideazione. Il coinvolgimento diretto delle ragazze e dei ragazzi viene favorito attraverso la scelta di un tema a loro vicino — la progettazione di una rassegna creativa estiva — che si colloca in modo naturale nella loro fase di vita, intercettando interessi, linguaggi e bisogni espressivi. Il progetto inoltre adotta strumenti e modalità di ascolto capaci di focalizzare e valorizzare il punto di vista giovanile: laboratori creativi, momenti di confronto strutturato, facilitazione partecipata e restituzioni pubbliche permettono di raccogliere visioni, priorità e desideri dei giovani, trasformandoli in proposte concrete. Fondamentale, infine, è l'attivazione della filiera educativa di comunità, con il coinvolgimento di scuole, associazioni giovanili, educatori e realtà del terzo settore, che sostengono il protagonismo giovanile, rafforzando il legame tra le diverse agenzie educative del territorio. Questo approccio integrato permette non solo una maggiore partecipazione, ma anche la costruzione di alleanze durature a supporto di futuri percorsi di cittadinanza attiva.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

San Lazzaro di Savena, comune di oltre 30.000 abitanti nella città metropolitana di Bologna, è noto per l'alta qualità della vita e per l'eccellenza dei servizi sportivi e culturali; la vicinanza con Bologna rappresenta anche una criticità, in particolare per l'aggregazione giovanile e la costruzione di comunità locali under 24. Il progetto nasce da due esperienze significative: il percorso partecipativo #CISEI#CISTAI#CIFAI - Migliorare Insieme San Lazzaro (2023) e la campagna "A San Lazzaro non c'è mai niente da fare", volta a rilanciare le opportunità culturali e ricreative del territorio. Queste hanno fatto emergere la percezione, da parte dei/le giovani, di un'offerta culturale lontana dai loro bisogni e linguaggi. Si propone un nuovo processo partecipativo in cui studenti delle scuole superiori locali (Majorana, Mattei, Salesiani) saranno coinvolti3 nella co-creazione di una rassegna artistico-culturale estiva 2026, diventandone ideator3 e curator3. L'obiettivo è superare la visione dei/le giovani come soggetti da "coinvolgere", riconoscendoli come risorse attive per la costruzione di spazi

culturali accessibili, sostenibili e inclusivi. Il percorso promuove la CRE-ACTIVITY, una cultura che attiva partecipazione, espressione e cittadinanza attiva. I/le giovani elaboreranno una proposta concreta (contenuti, formato, luoghi) da sottoporre all'Amministrazione comunale, contribuendo così a orientare le politiche culturali della città. Scopo: rendere i/le giovani protagonisti della vita culturale, favorendo l'esercizio della cittadinanza attiva e la promozione della sostenibilità. Obiettivi: co-progettare le politiche culturali locali, integrare prospettive nuove, attivare risorse creative e migliorare la qualità progettuale. Risultati attesi: coinvolgimento diretto di studenti dei 3 istituti superiori; creazione condivisa di un cartellone culturale estivo; presentazione della proposta all'Amministrazione; realizzazione di un festival all'interno della Fiera di SL

Design del processo partecipativo *

Il processo di partecipazione vede 4 fasi di svolgimento: FASI APERTURA (Agosto 2025/settembre 2025): I incontro del Tavolo di Negoziazione: Costituzione e definizione Convocazione (email) del nucleo del TdN (sottoscrittori accordo) • Realizzazione di 1 incontro "preliminare" di riflessione per condividere e implementare i possibili attori da coinvolgere • Estensione del TdN con chiamata di altre figure e inserimento degli istituti secondari di SL (itis, majorana, mattei, salesiani), • definizione delle modalità di "porta aperta" per chi vorrà far parte del processo in itinere. • coinvolgimento delle classi target delle scuole tramite incontri diretti con referenti scolastici come educazione civica e partecipazione attiva (crediti e/o PCTO) • Definizione e costituzione del Comitato tecnico di Granzia CtG • Realizzazione delle prime interviste indagini sul campo per cercare di estendere la partecipazione anche delle fasce più difficili (stranieri, giovani con disabilità e in situazioni di ritiro sociale) • somministrazione interviste e questionari preliminari ai giovani partecipanti per comprendere gli interessi, esperienze e competenze pregresse • sviluppo delle domande guida • Progettazione del piano di comunicazione. FASE ELABORAZIONE (Ottobre-Novembre 2025): L'intero percorso è caratterizzato da modalità e strumenti originari della ricerca-azione partecipativa, dove l'emersione dei saperi e la loro ricomposizione avviene all'interno di un processo dialogico, dinamico e aperto all'imprevisto, nel quale la comprensione del luogo matura con lo sguardo, l'ascolto, il pensiero attivo. Si svolgeranno di 24h di laboratori con i gruppi di giovani degli istituti scolastici accanto a questi verrà parallelamente e simultaneamente e lanciata 1 CallToAction tramite i canali social, per l'ingaggio proattivo nello sviluppo di idee rivolta ai giovani che potranno tramite un mini percorso costituito da giochi interattivi, sul modello dei laboratori sviluppati negli istituti e questionari, esprimere una proposta/suggerimento/idea. I laboratori nelle scuole saranno svolti e condotti dal lavoro congiunto e sinergico degli esperti del Teatro dell'Argine e dell'ente capofila Eden. L'Associazione Eden, capofila del progetto, supervisionerà tutte le fasi del laboratorio, garantendo coerenza educativa e artistica del percorso. I laboratori si sviluppano in moduli: Modulo 1 – Conoscersi, fidarsi, giocare Durata: 4 ore (2 incontri): - Giochi di fiducia, attenzione e ascolto • Improvvisazioni teatrali • Narrazioni personali e collettive • Primi sguardi sul territorio attraverso il corpo e la voce. Modulo 2 – Immaginare, esplorare, sognare Durata: 6 ore (3 incontri) • Teatro dell'immaginazione: "La città che vorrei" • Brainstorming creativo con tecniche teatrali • World Café tematici su cultura,

spazi, arte, desideri• Mappe emotive e scene teatrali per raccontare bisogni e sogni Modulo 3 – Progettare, scegliere, costruire Durata: 8 ore (4 incontri) • Raccolta e selezione delle idee emerse • Laboratori di progettazione partecipata (Jigsaw, gruppi tematici) • momenti di introduzione agli strumenti per una maggiore comprensione dei processi decisionali pubblici (chi decide, in che modalità e tempistiche) con elaborazione di qrcode con una mappa concettuale delle decisioni da posizionare in luoghi strategici scelti dai/le partecipanti - analisi delle proposte e idee raccolte tra i/le giovani che hanno risposto alla call for action • Definizione della proposta finale • Simulazioni di presentazione e lavoro sul linguaggio da usare con adulti e istituzioni Modulo 4 – Restituzione creativa alla città Durata: 6 ore (2 incontri)• Elaborazione performativa delle proposte: flash mob, parata• Direzione artistico da parte dell'Associazione Eden, che curerà il concept e la regia dell'evento • Prove generali e costruzione collettiva dei materiali (cartelli, costumi, slogan, coreografie)• Restituzione pubblica in forma creativa all'Amministrazione Comunale e alla cittadinanza dicembre 2025 durante i mercatini natalizi FASE CONCLUSIVA (Dicembre 2025): Approvazione, validazione, decisione ATTIVITA Condivisione degli esiti del confronto con Tavolo di Negoziazione e Comitato di Garanzia realizzando. Organizzazione durante il periodo dei mercatini natalizi, di n. 1 Evento di restituzione pubblica tramite una una performance, flasch mob,dove i i/le giovani con le compagnie Eden e teatro dell'Argine presenteranno alla cittadinanza la programmazione artistica estiva del 2026 come una carovana circense. Trasmissione del documento all'all'Ente titolare della decisione. FASE FOLLOW UP:monitoraggio dell'impatto della proposta, condivisione dei risultati ottenuti, delle scelte e delibere dell'Ente decisore, in caso di accettazione totale o parziale della proposta un secondo evento performativo di annuncio alla cittadinanza del cartellone artistico, presentazione delle attività all'interno della conferenza stampa annuale di presentazione della fiera di San Lazzaro

Render conto delle decisioni *

Sono previste azioni per garantire la trasparenza, la tracciabilità e il diritto di seguito ai partecipanti. Nel follow-up: il monitoraggio dell'impatto della proposta e la condivisione pubblica dei risultati tramite i canali digitali dei partner; pubblicazione degli atti ufficiali che attestano le decisioni dell'Amministrazione, accompagnati da una valutazione del grado di influenza del percorso partecipativo sulle scelte finali. In caso di accoglimento, anche parziale, della proposta, è programmato un evento performativo di restituzione e informazione pubblica che garantirà ulteriore coinvolgimento della cittadinanza e la presentazione in occasione della conferenza stampa annuale della Fiera di San Lazzaro. Tutti gli esiti del percorso saranno resi accessibili online (video foto doc)

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

numero atto/prot.lettera impegno

87

data 11-06-2025

Processo partecipativoScala territoriale * **comunale**L'attuazione è già prevista
dall'ente? *

- Risorse proprie**
 Altro

Fornire elementi di
approfondimento in relazione
all'attuazione di quanto previsto
dall'ente

L'ente attuatore si impegna in caso di validità ed accettazione della proposta o parte di essa di destinare parte dei fondi per la realizzazione, nella fiera di San Lazzaro, di una giornata del cartellone proposto nel Documento elaborato come esito del processo partecipativo. Il Comune di San Lazzaro di Savena, in caso di approvazione del progetto o parte di esso procederà a deliberare l'integrazione totale o parziale della proposta nella di pianificazione delle iniziative culturali estive 2026.

Altri impatti che il processo
potrebbe generare, fornire
elementi di approfondimento

Rafforza il senso civico e l'incidenza dei giovani nelle decisioni, l'emersione di bisogni e di necessità inespresse, promuove la nascita di gruppi permanenti sostenuti dal III settore, favorisce una governance inclusiva, coesione sociale e democrazia sostanziale. Sviluppa competenze utili anche professionalmente (comunicazione, progettazione, mediazione, lavoro di gruppo) e crea reti capaci di attivare innovazione sociale rispondendo ai bisogni del territorio in modo creativo e sostenibile

Aderisce a PartecipAzioni? * **Sì**

Impegno piattaforma RER



Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER.docx.pdf (174 KB)

Tra gli elementi innovativi digitali introdotti, è prevista una call for action digitale rivolta ai/alle giovani del territorio di San Lazzaro, lanciata attraverso i canali social, piattaforme delle associazioni coinvolte e dell'Amministrazione; sarà realizzato un QR code che, posizionato in luoghi strategici della città rimanderà ad una sezione interattiva in cui sarà possibile: - comprendere come funziona un processo decisionale; - visionare i contenuti aggiornati del processo. I canali social delle realtà coinvolte, grazie al coinvolgimento dei/delle ragazzi/ e avranno, una sezione dedicata alla raccolta di idee, spunti o proposte che arriveranno dai/dalle giovani non direttamente coinvolte nel laboratorio scolastico, in aggiunta alla piattaforma PartecipAzioni

Indicare il tema prevalente
trattato nell'ambito dell'iniziativa
partecipativa ***sociale e sanitaria**

Specificare ALTRÒ Arte e cultura

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?

Sì

Se Sì indicare sinteticamente

Il percorso nel suo svolgimento prevede momenti specifici nei laboratori di riflessioni e di formazione per la realizzazione di eventi/rassegne culturali in ottica ecosostenibile- Inoltre l'intera organizzazione del progetto segue un'ottica eco-sostenibile e accessibile. Eden garantisce la partecipazione inclusiva tramite l'Universal Design, location e allestimenti accessibili e misure dedicate alle comunità fragili. Il personale è formato per l'accoglienza inclusiva. Si adottano strategie di riduzione dell'impatto ambientale secondo i CAM: è nominato un Responsabile della sostenibilità, utilizzati materiali a basso impatto/riutilizzabili, l'adesione e la diffusione della campagna regionale #PlasticFree. La comunicazione digitale limita il cartaceo e contribuisce a diffondere e informare i giovani coinvolti sul GreenDeal europeo.

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

- Supervisione del corretto svolgimento del processo**
- Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo**
- Monitoraggio degli esiti del processo**
- Altro**

Se sì, indicare la composizione

Il CGL sarà composto da:

3 Rappresentanti Under 20 scelti/e tra i/le giovani studenti degli istituti secondari coinvolti

Il consulente - manger culturale Massimo Bondioli

Gaia Vivaldi progettista e architetto raccordo con il tavolo di negoziazione

Petizioni

Si allegano petizioni * **No**

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

La struttura organizzativa del progetto è concepita per garantire una gestione efficace, una comunicazione tempestiva tra i partner e un costante monitoraggio dell'andamento delle attività. Il sistema di monitoraggio è integrato nel processo progettuale e funzionale sia al controllo dell'avanzamento operativo e finanziario, sia alla valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati. Il monitoraggio in itinere sarà condotto attraverso:

- Cronoprogramma dettagliato delle attività con milestone periodiche;**

- Sistema di pianificazione e tracciamento delle attività, aggiornato con cadenza mensile;
- Registri presenze per ogni attività;
- Documentazione audiovisiva (foto e video) delle attività;
- Report periodici redatti dal TdN e ricevuti dal curatore del percorso.

Questi strumenti garantiranno una rilevazione puntuale degli avanzamenti e una visione condivisa dello stato del progetto. Il sistema di valutazione in itinere prevede i seguenti strumenti ed indicatori:

- Quantitativi:
 - numero di partecipanti (con raccolta dati su singolo partecipante);
 - scheda di adesione al TdN (con raccolta info utili per valutare la rappresentatività dei componenti)
 - numero e tipologia di attività realizzate;
 - registro presenze (sia per TdN che per i laboratori di partecipazione)
 - numero di interazioni e visualizzazioni su contenuti online;
 - richieste di replica o estensione delle attività;
 - diffusione dei deliverables.
- Qualitativo:
 - osservazione diretta delle dinamiche di partecipazione;
 - raccolta feedback da parte dei/delle partecipanti;
 - questionari pre e post-attività (via QR code) con indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile).

Gli indicatori di questa fase sono: "inclusività" del processo" (accoglienza/soddisfazione/ diversità), consistenza della partecipazione (n° partecipanti, target, fidelizzazione)

Al termine del percorso:

pubblicazione dei documenti che attestano lo sviluppo delle decisioni, aggiornando pagine web e canali social rilevazione in che misuri l'esito del processo partecipativo ha influenzato le decisioni prese dall'Amministrazione.

È previsto inoltre un Comitato di Garanzia CdG, questo rappresenta un altro strumento di governance e monitoraggio del processo: a differenza del TdN, focalizzato sulla gestione e sviluppo attività in itinere, il CdG si concentrerà principalmente in una fase iniziale e in quella finale. I "garanti" saranno in numero minimo di 3 e massimo di 5: essi definiranno ad inizio processo quali aspetti presidiare con attenzione (rappresentatività dei partecipanti, imparzialità della conduzione, grado di "inclusività" del processo generale). Al termine del percorso valuteranno il grado di innovazione delle proposte, l'impatto sulle decisioni, la visione di futuro. 3 membri saranno under 20 e scelti tra i/le giovani degli istituti scolastici coinvolti. Il CdG sarà ufficialmente istituito dal TdN ad inizio processo, avrà piena autonomia e libertà di partecipazione. La definizione puntuale e lo sviluppo del piano monitoraggio del processo (in itinere ed ex ante) sarà attuato dal CdG in collaborazione con i membri del TdN.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.

* Si

Accordo preliminare



SCAN20250611_092100.pdf (1123 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Asd Zinella scherma
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	San Lazzaro di Savena

2

Partner di progetto

Nome *	Oratorio san Francesco APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	San Lazzaro di Savena

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione e inclusione delle
realità sociali *

Il progetto prevede un'attivazione multilivello delle realtà territoriali, a partire dalle scuole secondarie superiori di San Lazzaro (ITIS, Mattei, Salesiani), presidi educativi strategici per il coinvolgimento diretto dei/delle giovani. Il primo invito sarà rivolto tramite incontri con docenti e referenti scolastici, proponendo l'integrazione del percorso come esperienza di educazione civica e/o PCTO, in vista del riconoscimento di crediti formativi.

A seguire, il coinvolgimento si articolerà attraverso:

- coinvolgimento delle famiglie, coinvolte negli eventi pubblici di restituzione;
- attivazione dei/delle partecipanti al percorso precedente, come risorsa per stimolare nuovi interessamenti;
- ampliamento progressivo della rete locale, con l'invito aperto a realtà associative, gruppi informali e presidi culturali del territorio, che potranno aderire come osservatori o interlocutori attivi. Sarà adottato il principio della "porta aperta", che garantirà accessibilità al percorso in ogni sua fase, rendendolo accessibile e flessibile.
- coinvolgimento diretto degli oratori del territorio, che attiveranno gruppi di giovani appartenenti a famiglie migranti seguite dalla Caritas.

Il progetto culminerà in un evento pubblico di restituzione, in cui le proposte elaborate saranno presentate alla cittadinanza, come una carovana di viaggiatori/trici che portano le loro proposte alla comunità favorendo l'incontro tra generazioni, culture e mondi associativi differenti. Il termine "carovana" suggerisce anche l'idea di gruppo sicuro in quanto esistevano per attraversare quei luoghi in cui non era consigliato viaggiare in solitudine.

Particolare attenzione sarà riservata all'inclusione delle differenze:

- di genere: linguaggi inclusivi e non discriminatori e una

distribuzione equa dei ruoli e delle responsabilità nei gruppi di lavoro;

- di abilità: scelta di ambienti accessibili e costruzione delle attività secondo i principi della flessibilità, adattabilità ed inclusione, con il coinvolgimento dell'associazione Zinella Scherma A.S.D., esperta nel lavoro sportivo integrato con giovani con disabilità.

- Di lingua e cultura: strumenti che facilitino l'accesso a tutte le informazioni, attivando, figure di mediazione linguistico-culturale per favorire la partecipazione di ragazzi con background migratorio.

Il processo, promuove una call for action iniziale e l'attivazione di una piattaforma digitale di partecipazione, per ampliare la visibilità l'accesso al progetto, favorendo adesioni spontanee anche al di fuori dei canali scolastici; saranno offerti aggiornamenti continui e accessibili anche a coloro che non potranno partecipare in presenza. Infine, attraverso attività informali (osservazione partecipante, dialoghi, feedback continui), i/le giovani saranno incoraggiati a segnalare altre realtà significative da coinvolgere, rafforzando così la rappresentatività e il radicamento del percorso nel tessuto sociale del Comune di San Lazzaro.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

è già stato costituito

Tavolo di Negoziazione *

Nel progetto, il Tavolo di Negoziazione sarà valorizzato come importante Cabina di gestione e strumento di “governance del processo” con lo scopo di accompagnare in modo chiaro e organizzato lo sviluppo della sperimentazione e stimolare il coinvolgimento delle rappresentanze giovanili e del territorio. Sono previste varie fasi nel ciclo di progetto:

COSTITUZIONE • Convocazione (email) del nucleo del TdN (sottoscrittori accordo) • Realizzazione di un incontro

“preliminare” di riflessione per condividere e implementare i possibili attori da coinvolgere e il database delle relazioni. •

Estensione del TdN con chiamata di altre figure .

COMPOSIZIONE • La composizione del TdN si basa sui sottoscrittori dell'accordo ai quali potranno aggiungersi entro il primo mese di avvio di progetto altre realtà e delle figure di raccordo con le istituzioni, scuole e le amministrazioni territoriali. La composizione mira a valorizzare la rappresentatività sociale e territoriale per assicurare aggancio e ingaggio di tutta la comunità giovanile.

FUNZIONAMENTO • Nelle prime sedute operative il TdN definisce il calendario delle attività, affina le regole della partecipazione (Linee guida), costituisce il CdG, definisce le modalità di ingaggio e dialogo con il target di beneficiarie scelti e cercando il coinvolgimento anche delle fasce più difficili (stranieri, giovani con disabilità e in situazioni di ritiro sociale), definisce le modalità di coinvolgimento degli/le studenti/esse con gli istituti secondari coinvolti (PCTO o partecipazione libera.) Nelle sedute successive il TdN accompagna gli step del percorso, co-organizzando gli incontri e i laboratori di co-progettazione. Nell'ultima seduta il TdN condivide il Doc contenente le proposte per il Piano Urbanistico.

CONDUZIONE • Il curatore del percorso ad inizio seduta registra i partecipanti e condivide l'o.d.g., poi facilita il confronto. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione dei gruppi, l'uso di

domande guida per dare struttura al dialogo, la condivisione di approfondimenti. Al termine di ogni seduta è effettuato una sintesi delle divergenze e convergenze. In caso di conflitto sarà utilizzato il “metodo del consenso” per pervenire a una decisione concordata, espressione del punto di vista della maggioranza dei partecipanti ma comprensiva degli argomenti della minoranza.

DOCUMENTAZIONE • Sarà redatto sia un report al termine della seduta, anche in forma di intervista reel da condividere nei canali social sia elaborato un report più dettagliato redatto dal curatore e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme.

La documentazione sui lavori del TdN è resa pubblica (convocazioni, clip report,).

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA • I report delle attività (resi pubblici) sono utilizzati per comporre il Documento di Proposta, che sarà redatto in progress dal curatore del per

Metodi per la mediazione *

Nella fase di apertura sono privilegiati strumenti qual-quantitativi integrati da approcci collaborativi tipici della ricerca-azione e crea-activity. Sarà realizzato un primo modulo di 4 ore per contribuire alla realizzazione di una mappa delle esigenze e delle aspirazioni, al contempo anche “intravedere” le idee e possibilità di programmazioni culturali per il territorio dal punto di vista dei/le giovani. Il secondo e terzo modulo prevedono

Teatro dell'immaginazione

- Brainstorming creativo con tecniche teatrali • World Café tematici su cultura, spazi, arte, desideri • Mappe emotive e scene teatrali per raccontare bisogni e sogni
- Laboratori di progettazione partecipata (Jigsaw, gruppi tematici) In questa fase sarà utilizzato un approccio che combina l'ascolto esperienziale con il process work: ponendo dunque più attenzione alla sfera sociale e culturale, per sviluppare competenze relazionali e una comunicazione basata sulla comprensione empatica dell'altro e per individuare in modo più profondo abitudini e visioni dei giovani. Nella fase di chiusura sono privilegiati strumenti qualitativi e quantitativi di democrazia deliberativa: saranno realizzati laboratori di progettazione per affinare le idee raccolte durante la fase di apertura ed evolverle in proposte adottando l'approccio del design thinking, e performance pubbliche dove i giovani presenteranno alla città la loro idea.

La mediazione, funzionale allo sviluppo dei laboratori di progettazione si basa sul Confronto creativo: il metodo si pone come sfida quella di trarre profitto dalla complessità: ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; i/le facilitatori/rici invitano a individuare proposte che rispondano a più esigenze e interessi, selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; in caso di perplessità, ci si interrogherà su "Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?"; la domanda viene poi riformulata per essere estesa a tutti i soggetti, sviluppando empatia e decentramento verso un pensiero collettivo che tenga conto degli/le altri/e. In caso di conflitto sarà utilizzato il “metodo del consenso” per pervenire a una decisione concordata, espressione del punto di vista della maggioranza dei partecipanti ma comprensiva degli argomenti della minoranza. Non sono stati previsti particolari temi generatori di conflittualità irrisolvibili o difficilmente

mediabili.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale PartecipAzioni?*	Sì
Piano di comunicazione.	<p>Il processo partecipativo sarà accompagnato da un piano di comunicazione strutturato, coordinato e orientato a: informare/sensibilizzare/condividere, aumentare la qualità del coinvolgimento, capacitare i giovani al ruolo di protagonisti non solo della pianificazione ma anche della diffusione delle proprie idee. La comunicazione non si limita alla promozione degli eventi, ma è pensata come un'esperienza partecipativa. Le/gli adolescenti e giovani coinvolta sono protagonista attiva nella creazione dei contenuti, e nella restituzione collettiva dei temi affrontati e degli esiti del processo partecipativo. La narrazione diventa così uno strumento essenziale non solo di comunicazione, ma anche di coesione, rafforzando il senso di partecipazione delle persone coinvolte.</p> <p>Il piano di comunicazione prevede la: definizione dell'immagine coordinata (logo, tipologia font, selezione colori, registro narrativo); attivazione di una landing page dedicata (o pagina social); un richiamo sul sito del Comune e nei siti delle realtà firmatarie dell'accordo. Tutti i contenuti saranno sviluppati in ottica sostenibile (zero carta, digitale first) e in linea con i principi del Green Deal europeo. I principali strumenti adottati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Social media (Instagram, Facebook) dei partner di progetto e delle realtà coinvolte • Siti web istituzionali e associativi • Newsletter e mailing list territoriali • QR code per accedere ai materiali digitali • Presenza sul territorio e in strada con la restituzione in forma di performance/flash mob <p>La comunicazione è arricchita anche dagli stessi strumenti che sostanziano la procedura: infografica informativa dedicata, video-clip prodotti, questionari check per indagare esigenze e aspirazioni, call to action nei canali social per la raccolta di idee.</p> <p>Rispetto agli esiti, il web (social o pagine dedicate) sarà il canale principale per la comunicazione e diffusione del documento di proposta prodotto, questo tuttavia sarà integrato da una restituzione in forma di performance sul territorio, che unirà la comunicazione web digital alle più antiche ed evocative forme di comunicazione, più strettamente legate alla comunità locale, dove gli eventi e gli spettacoli sono momenti fondamentale di aggregazione e di divertimento. In particolare durante il periodo natalizio nelle piazze la Carovana creativa composta dai/le giovani annuncerà nelle piazze l'arrivo di questa programmazione estiva. La carovana, oltre a essere un mezzo di trasporto, era anche una forma di pubblicità ambulante. I membri della carovana, con strumenti musicali, suoni o cori, piccole acrobazie e azioni teatrali annunceranno l'arrivo della programmazione attirando l'attenzione e la curiosità della comunità locale. Il progetto prevede un costante raccordo con la Regione Emilia-Romagna per la condivisione delle azioni comunicative e la massima valorizzazione delle esperienze. Tutti i materiali saranno disponibili in formato digitale, liberamente</p>

condivisibili*campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma***Attività innovative**

Il progetto partecipativo promosso si configura come un'esperienza fortemente innovativa per il territorio, sia sul piano metodologico sia nei contenuti. La co-creazione di un cartellone culturale estivo 2026, è costruita a partire dai loro linguaggi, interessi e visioni. La principale innovazione consiste nel mettere i/le giovani a monte del processo decisionale, non più semplici destinatari ma soggetti attivi capaci di incidere sulle politiche pubbliche.

A rafforzare l'innovazione, l'uso strategico del digitale: verrà lanciata una call to action online attraverso i social e la piattaforma PartecipAzioni, con la creazione di QR code interattivi posizionati in luoghi simbolici della città per - comprendere come funziona un processo decisionale (ovvero chi propone, chi discute e in quali modalità, chi decide e come si vota); - visionare i contenuti aggiornati del processo (esiti, fasi, eventi in corso). Ciò permetterà un coinvolgimento anche dei giovani non direttamente inseriti nei percorsi scolastici, favorendo inclusione, trasparenza e accessibilità. Le idee raccolte online verranno portate nei laboratori in presenza, generando un'interazione dinamica tra partecipazione fisica e virtuale. Al termine di ogni giornata/modulo laboratoriale, verrà prodotto un reel-video riassuntivo condiviso sui canali digitali di progetto e avrà una duplice funzione:

- rendere trasparente il percorso
- stimolare curiosità e coinvolgimento da parte di altri/e ragazzi/e

Il progetto si distingue anche per la scelta di concludere il percorso con una restituzione pubblica creativa — flash mob performance artistica — in cui i/le giovani diventeranno ambasciatori della proposta, accorciando la distanza tra cittadini e istituzioni. In definitiva, il progetto innesca un nuovo modello di governance culturale partecipata, dove le giovani generazioni diventano motore di innovazione sociale e culturale.

Spese generali di funzionamento (max 10%)Importo * **1000**Dettaglio della voce di spesa * **spese amministrative e delle sedi utilizzate per l'implementazione delle attività****Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)**Importo * **0**Dettaglio della voce di spesa * **l'ente non ha dipendenti****Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>**Importo * **2000**Dettaglio della voce di spesa * **materiale utilizzato nei laboratori e per la realizzazione della restituzione e presentazione pubblica del Documento di proposta partecipata****Spese per la fornitura di servizi**

Importo *	10280
Dettaglio della voce di spesa *	Esecutor3/facilitator3 laboratori di partecipazione poetica, coordinamento e gestione processo, consulenza, direzione artistica, direzione amministrativa gestionale, raccolta dati monitoraggio

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	0

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
	<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>
Dettaglio voce di spesa *	0

Spese per la comunicazione

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	definizione dell'immagine coordinata (logo, tipologia font, selezione colori, registro narrativo); attivazione di una landing page dedicata e pagina social; coordinamento comunicazione partner e istituzioni elaborazione prodotti multimediali comunicativi

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	1.000,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	2.000,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	10.280,00
Tot. Spese informazione/ formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.000,00
Totale Costo del progetto	16.280,00
% Spese generali	6,14
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto

richiedente	1280
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	16.280,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	16.280,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	16.280,00
% Co-finanziamento	7,86
% Contributo chiesto alla Regione	92,14
Co-finanziamento	1280
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Impegni del soggetto richiedente

- * **Codice Unico di progetto*** (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
- * **Avvio formale del processo partecipativo***: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
- * **Documento di proposta partecipata***: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.
- * **Relazione finale** - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
- * **Durata e Proroga*** – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
- * **Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione***– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-

Romagna.

- * **Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare***: l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
- * **Impegni facoltativi del beneficiario***– qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
- * **Documentazione*** - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
- * **Comunicazione***- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**